

AVVISI DOMENICA 10 MAGGIO

Domenica 10 maggio ore 10,00

Santa Messa celebrata nella chiesa di Cucciago trasmessa in diretta streaming
*(www.facebook.com/parrocchiacucciago)

**Nell'atrio della chiesa vendita dei gerani per la Festa della mamma
AUGURI, MAMME!**

Martedì 12 maggio ore 20,30

Recita del santo Rosario dal Santuario di Cucciago trasmesso in diretta streaming*

Mercoledì 13 maggio ore 20,45

Si riunisce il Consiglio Pastorale in videoconferenza

Giovedì 14 maggio ore 21,00

Santo Rosario presieduto dall'Arcivescovo (trasmesso su ChiesaTv canale 195)

Venerdì 15 maggio ore 20,30

Recita del santo Rosario dal Santuario di Senna trasmesso in diretta streaming*
(www.facebook.com/parrocchiacucciago)

Domenica 17 maggio ore 10,00

Santa Messa celebrata nella chiesa di Senna trasmessa in diretta streaming
(www.facebook.com/parrocchiacucciago)

- Il nuovo decreto del Consiglio dei ministri permette, a partire da lunedì 18 maggio, la ripresa delle Celebrazioni con il popolo a determinate condizioni. I sacerdoti e il Consiglio Pastorale nella seduta di mercoledì 13 si soffermeranno a riflettere come applicare le disposizioni. Quanto emergerà verrà comunicato tramite gli strumenti di comunicazione in nostro possesso.
- In attesa del decreto che regolamenti le attività dei Centri estivi, le Parrocchie e le Amministrazioni Comunali stanno riflettendo su quali proposte fare ai nostri ragazzi per il periodo estivo (Oratorio estivo e Centro Estivo). In attesa di comunicazioni autorevoli iniziamo a raccogliere la disponibilità degli adulti di età inferiore agli anni 60 disposti a collaborare. In fondo alle chiese e nei siti internet delle Parrocchie potremo trovare a partire da lunedì 11 un foglio con tutte le indicazioni per offrire la propria disponibilità.

Questa settimana celebreremo la Santa Messa Esequiale di questi nostri fratelli defunti

- Lunedì 11 defunto Introzzi Massimo
- Martedì 12 defunta Sidoli Maria
- Giovedì 14 defunto Grisoni Renzo

Si ricorda che:

- La celebrazione che sarà per tutti alle 14,30 è riservata a soli 15 partecipanti scelti dai parenti.
- Siamo invitati a recitare nelle nostre case un Santo Rosario per questi defunti.
- Dopo la celebrazione dei Funerali la chiesa rimarrà chiusa per la sanificazione fino al giorno successivo.

NOTIZIARIO

dell'Unità Pastorale Cucciago - Senna Comasco

Domenica 10 maggio 2020

V di Pasqua

Festa della Mamma

n° 19/2020

“Io faccio nuove tutte le cose”

Quante volte in questi giorni ci siamo sentiti dire che *“tutto non sarà più come prima”*. L'avvento della pandemia ha sradicato consuetudini che fino a poco tempo fa hanno segnato la normalità delle nostre giornate e probabilmente solo ora ci stiamo rendendo conto che nonostante tante attività stiano ripartendo le precauzioni da tenere e i protocolli da applicare ci portano a dire che *“tutto non sarà più come prima”* chissà per quanto tempo. Anche san Pietro capisce che dopo la Pasqua *“tutto non potrà essere come prima”*, ma questa volta in senso positivo e non mortificante. C'è una frase bellissima nella pagina degli Atti degli Apostoli che Pietro proferisce nella casa di un pagano: *«Io sto rendendomi conto che Dio non fa preferenza di persona, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga»*. Il primo papa *“si rende conto”* che la novità della Pasqua non ha confini, non è per un popolo solo, ma è per tutti i popoli della terra. Per questo motivo entra in casa di un pagano nonostante la legge antica lo vietasse, lo fa perché nel frattempo era avvenuta la Pasqua di Gesù.

“Sto rendendomi conto”... Rendersi conto è frutto di una ricerca interiore; rendersi conto è atto di coraggio e fermezza che solo lo Spirito santo può donare; rendersi conto è atto di umiltà e di amore.

Anche quest'anno abbiamo celebrato la Pasqua, lo abbiamo fatto nelle nostre case pregando in famiglia e assistendo alle celebrazioni tramite i mezzi di comunicazione, ma non per questo abbiamo vissuto una Pasqua meno efficace, perché la potenza della Pasqua non ha limitazioni. Le immagini che abbiamo visto di malati in terapia intensiva, di bare trasportate dai camion militari, di medici e infermieri in prima linea a combattere il virus, sono immagini che non ci scorderemo mai e che i nostri ragazzi racconteranno ai loro figli. Ma tutto questo andrà letto già ora alla luce della Pasqua di Gesù. Quei morti non andavano verso il nulla, ma nelle mani di colui che ha vinto la morte; quei medici e infermieri se hanno trovato la forza di lottare e di donare la vita, credenti o meno, lo hanno fatto perché Qualcuno ha dato forza e coraggio; quei malati soli nei letti di ospedale, in realtà non erano soli ma avevano chi condivideva la loro sofferenza.

Se da una parte san Pietro ci insegna a “renderci conto” di aver celebrato la Pasqua, Gesù nel Vangelo di oggi ci insegna invece a custodire la Pasqua quando dice: *«se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà, e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui»*. La Pasqua è possibilità di Comunione con il Signore dove Dio diventa uno di “casa” al quale possiamo dire “Resta con noi perché si fa sera”. *don Angelo*



RIPRESA DELLE CELEBRAZIONE DEI FUNERALI

Tutta la comunità ha condiviso la sofferenza di tante famiglie che in questo periodo non hanno potuto dare un ultimo saluto, affidare con una celebrazione comunitaria e accompagnare alla sepoltura i loro cari defunti.

A partire da lunedì 11 maggio saremo in grado di riprendere la Celebrazione dei Funerali.

Le indicazioni qui riportate dovranno essere accolte e osservate da tutti in spirito di *obbedienza e di prudenza*.

1 Comunicazione in Parrocchia

La morte di una persona cara giunge sempre come momento di forte destabilizzazione dell'equilibrio della famiglia. Ogni morte crea disorientamento e affanno. Per meglio accompagnare la famiglia e preparare la Celebrazione del Funerale, la comunicazione della morte del proprio congiunto venga fatta possibilmente, a causa delle limitazioni che ci sono imposte, mediante una telefonata.

2 Orario della Celebrazione

Fino all'inizio dell'Oratorio estivo la Celebrazione dei Funerali è fissata alle ore 14,30. Durante l'Oratorio estivo le Celebrazioni Funebri si terranno alle ore 10,30

Tenuto conto del particolare periodo che stiamo vivendo e accogliendo le disposizioni del Comitato Tecnico Scientifico che suggerisce celebrazioni brevi, non verrà recitato il Santo Rosario nella casa del defunto la sera precedente il Funerale e nemmeno prima del Funerale stesso. I sacerdoti si impegneranno personalmente ad affidare all'intercessione di Maria il defunto e inviteranno la Comunità cristiana tramite gli strumenti di comunicazione in loro possesso a recitare un Santo Rosario.

3 Svolgimento della Celebrazione

- Potranno partecipare alla liturgia funebre fino a un massimo di quindici persone. La famiglia del defunto dovrà informare i propri cari di tale limite stabilito per legge.
- Non potranno partecipare quanti presentano una temperatura corporea oltre i 37,5°C, coloro che presentano sintomi di influenza e chi è stato in contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti.
- L'ingresso in chiesa del defunto e dei quindici partecipanti alle esequie avverrà un quarto d'ora prima dell'orario prefissato (ore 14,15 oppure 10,15). Non sarà consentito accedere in chiesa prima degli orari indicati.
- Obbligatorio indossare la mascherina.

- Sarà compito di un agente di Polizia Municipale o di un Volontario della Protezione Civile vigilare sulla corretta osservazione di queste regole. Gli stessi vigileranno perché oltre alle quindici persone nessun'altro entri in chiesa e non si formino assembramenti al di fuori di essa.
- L'ingresso e l'uscita dalla chiesa avverrà rispettando le distanze di sicurezza.
- I posti da occupare in chiesa saranno contrassegnati per garantire il rispetto della distanza di sicurezza e non sarà possibile muoversi o sedersi in spazi non indicati.
- I partecipanti che in coscienza ritengono di poter ricevere l'Eucarestia rimarranno in piedi al proprio posto. Si muoverà solo il celebrante. L'Eucarestia potrà essere distribuita esclusivamente sulla mano.
- Terminata la celebrazione e usciti da chiesa, sempre osservando le distanze di sicurezza, ci si recherà direttamente in cimitero per la tumulazione del defunto.
- Anche alla benedizione della salma in cimitero potranno presenziare solo le quindici persone che hanno partecipato al rito delle Esequie.
- Le famiglie dei defunti possono concordare con il sacerdote se celebrare il rito funebre in chiesa e poi recarsi al cimitero per la sepoltura o svolgere tutta la celebrazione, Santa Messa compresa, al cimitero. In questo caso tutte le disposizioni sopra ricordate per la celebrazione del rito in chiesa, valgono anche per la celebrazione in cimitero.

4 Celebrazione delle Esequie dei defunti dei mesi di marzo e aprile

I sacerdoti prenderanno contatto con le famiglie che hanno avuto un defunto nei mesi di marzo e aprile per concordare la data del funerale. I parenti di questi defunti potranno scegliere se celebrare in questo momento e con le restrizioni sopra riportate la liturgia funebre oppure se aspettare tempi con disposizioni meno restrittive. La celebrazione di suffragio non potrà però avvenire alle Messe del precetto festivo, qualora fosse consentito riprendere la celebrazione.

La celebrazione avverrà senza la presenza del defunto o alla presenza delle ceneri. In tal caso, dal momento che le ceneri andranno portate in cimitero per la tumulazione, la famiglia dopo aver concordato con il sacerdote il giorno del funerale, prenda contatto con una agenzia di pompe funebri che provvederà anche ad avvertire il Comune.

Le disposizioni qui riportate saranno in vigore fino a nuova comunicazione

Il Sindaco
Claudio Meroni

Il Parroco
don Angelo Pozzoli